

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Periodico
Numero 17
Agosto 2012

Editoriale

Un futuro sempre più propositivo per Maggia

di Aron Piezzi, sindaco

Il Comune di Maggia è entrato da qualche mese nella sua terza legislatura. Siamo tutti consapevoli che dopo un primo quadriennio dedicato all'avvio della nuova realtà aggregata e ad una seconda legislatura in cui si sono consolidate le basi (anche finanziarie) del Comune, nei prossimi quattro anni prenderanno avvio una serie di iniziative che accelereranno lo sviluppo di Maggia. Il Municipio, dopo un iniziale momento di disorientamento per la mancata rielezione di Fabio Rianda, un politico che tanto ha dato al Comune e al Consorzio scolastico dei Ronchini e che pertanto merita la riconoscenza da parte di tutti, ha da subito operato con impegno e intensità. Anche la nuova compagine di Consiglio comunale, rinnovata per metà, si è immediatamente calata nel ruolo che le compete. Le premesse sono quindi promettenti per un quadriennio positivo e propositivo.

La solidità finanziaria del Comune è stata confermata anche nel consuntivo 2011: la gestione corrente ha infatti chiuso con un avanzo d'esercizio di circa 300mila franchi; un risultato apprezzabile, soprattutto in considerazione dell'abbassamento del moltiplicatore al 90% e degli ammortamenti per oltre un milione di franchi, metà dei quali straordinari. Questo ennesimo avanzo porta il capitale proprio a ca. 3,5 milioni di franchi, riduce il debito pubblico pro capite a meno di 1'000 franchi e consolida le basi finanziarie di Maggia in vista degli importanti investimenti previsti per il nuovo quadriennio. A questo proposito è in corso di aggiornamento il Piano finanziario, che verrà presentato al Legislativo in autunno.

Ma se il conto di gestione corrente evidenzia annualmente buoni risultati d'esercizio, la stessa positiva sensazione si può solo in parte confermare per il conto relativo agli investimenti. Per una serie di cause non sempre determinate dall'operato dell'amministrazione comunale, da troppi anni alcuni importanti investimenti vengono procrastinati: in particolare il magazzino comunale con la caserma dei pompieri, il comparto di Riveo-Visletto, il progetto di risanamento e sviluppo del Centro scolastico Ronchini, la passerella Maggia-Moghegno,... Sebbene tutti questi progetti abbiano registrato in questi anni dei passi avanti - chi in maniera più significativa, chi in modo più difficoltoso - il Municipio dovrà attivarsi ancora maggiormente affinché possano finalmente concretizzarsi.

continua a pag. 3



Quattro anni per concretizzare

Cari lettori, è iniziato da pochi mesi un nuovo quadriennio che ci vede nuovamente protagonisti del Comune di Maggia. Con soddisfazione e orgoglio abbiamo ancora l'occasione di dedicare tempo, ma soprattutto tanta energia al nostro Comune. Come spesso succede, i primi quattro anni in un contesto Esecutivo, sono dedicati a captare le informazioni che ruotano attorno alla vita politica del Comune, ad assimilare modi e metodi di lavoro e a cercare di crescere ed imparare, mettendoci dedizione, umiltà ma anche franchezza. In questi quattro anni passati, vuoi per motivazione o desiderio, abbiamo messo molta carne al fuoco dando avvio ad innumerevoli progetti grandi e meno grandi che toccano tutte le frazioni. I prossimi quattro anni saranno quindi decisivi per queste opere. Personalmente sarò impegnato nei seguenti progetti prioritari:

Caserma pompieri e magazzini comunali

Dopo l'inaspettato stop del progetto, si è subito ripartiti con una nuova strategia che sarà sottoposta al nostro Consiglio comunale già nel prossimo mese di luglio. La volontà forte del Municipio di vedere la nuova e indispensabile costruzione, ci fa azzardare un inizio lavori previsto per la fine del 2013.

Allargamento strada Ciossascia ai Ronchini di Aurigeno

Progetto in fase conclusiva, l'intento è quello di portare la richiesta del credito in Consiglio comunale in autunno ed un inizio lavori previsto nel 2013.

Passaggi pedonali Someo-Giumaglio-Aurigeno-Ronchini

Quattro progetti che vedono in primo piano la messa in sicurezza dei tratti di strada cantonale sopramenzionati. Dove saranno sistemati e realizzati marciapiedi, fermate del bus, strisce pedonali e tutto quanto concerne la sicurezza dei pedoni. Anche in questo caso si vuole sottoporre il messaggio (con la relativa richiesta di credito definitivo dei quattro progetti congiunti) al Consiglio comunale entro la fine del 2012, con una realizzazione a tappe già a partire dal 2013.

Sistemazione strada Sgrùssa a Maggia

Progetto rivisto ed in fase di aggiornamento, il concorso con i capitolati di appalto è stato pubblicato nel corso del mese di luglio. Inizio lavori auspicabile per il 2013/2014, comunque al termine dei lavori della nuova rotonda a Maggia.

Passerella Moghegno-Maggia

Progetto già eseguito: per nostra fortuna l'opera, che generalmente non è oggetto di sussidi, è stata inserita nel programma d'agglomerato Locarnese (PALoc), piano che tocca diversi aspetti concernenti traffico e mobilità lenta. L'incanto è tutt'ora a Berna presso l'Ufficio Federale dello sviluppo territoriale (ARE), dove lo stesso Ufficio, prenderà posizione su un eventuale sussidio che potrebbe aggirarsi attorno al 30%. Se l'ok giungerà come si spera ancora entro fine anno, l'inizio lavori sarebbe proponibile nel 2015.

Questi assieme ad altri progetti di media e piccola entità, saranno i temi principali che mi vedranno impegnato quale capo dicastero. Miracoli difficilmente se ne fanno e siamo consapevoli che spesso in politica non tutto ruota come si desidera. Non bisogna comunque mai mollare e sono convinto che volontà, energia e passione per il nostro Territorio, saranno il motore che ci permetterà di veder realizzati questi progetti che assieme a molti altri saranno un valore aggiunto sia per i cittadini che per l'intero Comune.

Patrik Arnold
dicastero traffico e strade,
edilizia privata



Un'esperienza impegnativa e stimolante

Bene! Eccomi qua! Con una certa sorpresa ho avuto l'onore di entrare a fare parte dell'Esecutivo del mio, anzi del nostro splendido Comune e di questo naturalmente ringrazio tutti coloro che lo hanno reso possibile. Con piacere ho accolto questa sfida e da subito mi sono adoperata per meglio conoscere il nostro territorio, le diverse tematiche che si stanno affrontando e quelle che ci aspettano nei prossimi anni. Sto raccogliendo informazioni sui progetti già avviati e da avviare e voglio meglio capire i meccanismi e i tempi che ne regolano la progettazione e la realizzazione, imparando pure le norme di base per la buona conduzione di questa complessa macchina (come forse saprete giungo in Municipio dopo una brevissima esperienza in Consiglio comunale).

Dopo tre mesi è difficile fare un bilancio, sono ancora alle prime armi e mi sento un po' un'apprendista. Posso dire che da subito il clima all'interno del Municipio è stato positivo, collaborativo e propositivo. L'impegno

è notevole ma stimolante e intrigante. Un grande grazie va ai miei colleghi, ai membri dell'amministrazione comunale, dell'ufficio tecnico e agli operai comunali per il loro benvenuto e per la loro grande disponibilità nel rispondere alle mie domande e curiosità e nell'aiuto fornitomi per meglio comprendere aspetti per me sconosciuti. Ogni giorno imparo qualche cosa di nuovo e molto mi resta da imparare ma ho buona volontà e, anche con il vostro aiuto, farò del mio meglio per svolgere nel modo più corretto e soddisfacente possibile il mio compito.

Mi occupo dei dicasteri cultura e tempo libero ed economia pubblica. Per quanto riguarda lo sport sono numerose le associazioni che operano sul nostro territorio e la manifestazione **Maggia in movimento** sarà proposta nuovamente il prossimo 16 settembre con interessanti novità. Anche in ambito culturale siamo fortunati nell'annoverare un buon numero di associazioni ed enti che promuovono eventi, manifestazioni, mostre e concerti; vi

rammento che ad ottobre si svolgerà la premiazione del 5. concorso di scrittura creativa, premio Angelo Casè.

Sarà importante proseguire nella progettazione e realizzazione del parco giochi ai Ronchini di Aurigeno e provvedere alla messa a nuovo di tutti gli altri parchi giochi che cominciano a mostrare i segni del tempo; inoltre si dovrà portare a compimento il piano di gestione dei boschi ed incrementare il risparmio energetico. Questi sono solo alcuni dei temi che sono sul tavolo e sono sicura che molti altri se ne aggiungeranno.

Un grazie a tutti coloro che in varie forme ci permettono e ci permetteranno di realizzare i grandi ma anche i piccoli progetti!

Rita Omiri
dicastero cultura
e tempo libero,
economia pubblica



Risanamento del Centro scolastico Bassavalle: Prima tappa

Durante l'ultima seduta di Consiglio comunale del 2011, il CC si è espresso in merito agli interventi di messa in sicurezza antincendio al Centro Scolastico della Bassa Vallemaggia. Il credito votato fa parte di un lotto di interventi di messa a norma della sicurezza della struttura, la quale nel corso della sua trentennale esistenza ha avuto bisogno di alcuni piccoli interventi di manutenzione. Negli ultimi anni è sorta però la necessità di adattare alcuni parametri di sicurezza che durante i tempi sono andati piano piano a modificarsi.

Il pacchetto votato il 22 dicembre del 2011; è un credito di 1.8 milioni di franchi, che va ad aggiungersi ad altri ca. 4.4 milioni di franchi che dovranno essere investiti dai comuni di Maggia e Avegno-Gordevio (e ancora da approvare dai rispettivi CC) per mettere completamente a norma l'infrastruttura. L'investimento globale permetterà quindi di avere un Centro Scolastico con nuovi serramenti, con un

efficiente impianto antincendio e le docce rinnovate. Saranno inoltre risanati i rivestimenti del piano interrato e altro ancora. Tutto ciò non potrà essere fatto in una sola tappa, ma si procederà passo per passo tenendo in considerazione lo studio di ampliamento del comparto della Pineta, in modo da evitare sprechi finanziari.

L'intento della delegazione del CSBV, era di cominciare il grosso e i più invasivi dei lavori con la fine dell'anno scolastico 2011-2012, ma purtroppo ciò non è avvenuto. Si cominceranno dunque i lavori durante le vacanze scolastiche dell'anno scolastico 2012-2013, durante queste settimane si procederà con la sostituzione delle porte, con delle nuove che hanno l'apertura verso l'esterno e la maniglia antipatico. Verranno inoltre motorizzate le aperture dei lucernari dell'atrio, in modo da permettere l'apertura elettronica in caso di necessità, e altri piccoli in luglio 2013 si continuerà con

l'installazione dei rilevatori antincendio e della centrale di allarme, un intervento questo che permetterà di installare in ogni aula e in ogni locale del centro scolastico gli appositi rilevatori di fumo, che collegati mediante la centrale di allarme permette di avvisare immediatamente il pronto intervento (118). L'obiettivo della nuova delegazione del CSBV è sicuramente quello di poter portare avanti quest'operazione senza disturbare in alcun modo le attività scolastiche, anche se verosimilmente qualche disagio ci sarà. Va comunque tenuto in considerazione che sono interventi necessari per garantire, e aumentare, la sicurezza di tutti i fruitori delle strutture del Centro Scolastico.

Roberto Adami
dicastero educazione
e sicurezza pubblica



Quattro anni e mezzo...

In questi ultimi quattro anni e mezzo, si sono raggiunti importanti traguardi nella sistemazione degli impianti e nel miglioramento della qualità dell'acqua che giornalmente entra nelle nostre case. A partire dalla fine del 2008, quando ci fece visita il Laboratorio Cantonale,

il Municipio si è chinato seriamente per mettere in atto un programma di risanamento di tutti i nove acquedotti presenti sul nostro territorio. Si è partiti dalla sistemazione dell'acquedotto di Aurigeno con la sistemazione delle camere di rottura, della sorgente Canigg e del serbatoio appena sopra la frazione. In primavera l'impianto è stato collaudato dall'ufficio cantonale di approvigionamento idrico, mentre a inizio estate si è pure proceduto al collaudo delle installazioni di Riveo. Quest'ultime opere di sistemazione si sono svolte in un contesto non facile da gestire, in quanto le due sorgenti sono situate all'interno di una "ganna" e a una quota più alta rispetto agli altri acquedotti. Gli interventi consistevano nel rifacimento delle captazioni collegandole ad un'unica condotta, il quale ha portato ad un leggero aumento della quantitativo e qualitativo dell'acqua; la sostituzione delle camere di rottura e piccoli interventi al serbatoio.

Nel frattempo si è anche operato presso la zona di protezione attorno ai pozzi di captazione di Lodano, sistemando varie crepe formatesi nell'ambito dell'assestamento naturale del terreno in seguito al deposito di materiale alluvionale. Per questi progetti si sono già spesi circa 900 000 fr., in parte sussidiati dai crediti votati dal parlamento cantonale nel quadro del Piano Cantonale di Approvigionamento Idrico della media Vallemaggia.

Ora il Municipio è in procinto di deliberare grossi appalti per la sistemazione dell'acquedotto di Someo, impianto di particolare valenza per il nostro Comune. Infatti, oltre a garantire la con-

formità dell'impianto alle normative vigenti, si costruirà una piccola centralina idroelettrica, aspetto assai importante viste la politica scelte energetica della Confederazione.

Questo quindi è l'obiettivo attuale dell'APP, progetto che inizierà in autunno, con un costo complessivo di fr. 1 275 000.

Nell'ambito della costruzione della rotonda in zona centri commerciali, si stanno già effettuando delle importanti sostituzioni delle tubature per rendere più fluido il passaggio dell'acqua proveniente dalle pompe di Lodano. Inoltre, l'acqua che verrà incanalata dalle importanti sorgenti di Bagnadü sopra Moghegno, verrà incanalata in queste strutture, dalle quali partirà pure un nuovo tronco verso la futura caserma dei pompieri e i magazzini comunali.

Nell'ambito di eventuali interventi di sistemazione di tratti stradali o carraie, si prevede di procedere ad una valutazione della necessità di sostituzione delle vecchie tubature dell'acquedotto e delle fognature unitamente all'interramento delle linee elettriche.

Un quadriennio a venire con in previsione importanti investimenti e che si prefigge di mettere mano all'importante collegamento degli acquedotti di Maggia-Lodano-Aurigeno con Moghegno.

Luca Sartori
dicastero salute pubblica,
previdenza sociale
e protezione ambiente



segue dalla prima

L'importante sfida che dovremo affrontare e vincere sarà quella di portare avanti contemporaneamente progetti di rilevanza regionale come quelli appena citati e progetti di "minore" entità, ma più immediatamente "riscontrabili" dalla cittadinanza. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo sarà determinante concludere in tempi ragionevoli la riorganizzazione e il potenziamento in atto dell'Ufficio tecnico comunale, settore determinante sia per l'ottimale gestione ordinaria della realtà comunale di Maggia, sia – e soprattutto – per una politica propositiva e sostenibile negli investimenti. Il Municipio che ho il piacere di dirigere è consapevole delle aspettative della popolazione. Faremo come sempre il possibile per gestire al meglio il territorio comunale e per concretizzare quelle iniziative e quei progetti che permetteranno al Comune di crescere ed essere sempre di più apprezzato dai cittadini.

Aron Piezzi, sindaco
dicasteri
amministrazione generale,
finanze ed imposte,
pianificazione del territorio



Un buon pensionamento al nostro segretario Walter

Walter Sartori, segretario Comunale, alla fine di giugno è andato in pensione. La sua ricca esperienza lavorativa l'ha forgiato di ricordi interessanti che ci ha raccontato durante un'intervista.

Cominciamo dal principio... quand'eri bambino cosa volevi fare da grande?

Da bambino non avevo grandi sogni o desideri in ambito lavorativo. Quando ho raggiunto l'età per scegliere un lavoro, in famiglia di soldi non ne giravano tanti e quindi non avrei potuto andare a studiare; inoltre, i miei genitori avevano la mentalità di far fare ai figli lavori dove non ci si sporcasse troppo le mani.

Ho quindi scelto un apprendistato come impiegato di commercio anche perché nel settore del segretariato era molto facile trovare lavoro allora.

Quali sono state le prime esperienze lavorative?

Dopo aver svolto l'apprendistato presso la ditta «Brusa» come impiegato d'ufficio, mi sono trasferito a Zurigo dove mi occupavo dell'acquisto e della vendita di piastrelle in tutta la Svizzera. L'esperienza oltre Gottardo è stata molto arricchente; certamente all'inizio non è stato facile in quanto non conoscevo la lingua. Adagio adagio mi sono poi ambientato molto bene e sono rimasto a Zurigo per ben 18 anni.

E poi come mai sei tornato in Ticino?

Avevo sentito che alla ditta «Bazzi» un impiegato avrebbe terminato la sua mansione lavorativa e che avrei potuto sostituirlo. Correva l'anno 1984, avevo appena conosciuto Ida (moglie di Walter, ndr) e a lei l'idea di vivere in Ticino piaceva moltissimo. Abbiamo quindi deciso di trasferirci. Dopo tre anni alla «Bazzi», sono poi approdato alla Banca UBS (fino al 1991) dove lavoravo come gerente a Cevio e dopo la chiusura come «jolly», cassiere e consulente agli sportelli a Cadenazzo, Gordola, Ascona, Muralto, Brissago e Locarno.

Come sei arrivato a fare il segretario comunale?

Ho iniziato come segretario comunale di Lodano il 1° agosto 1984 dopo aver ricevuto la proposta di Arturo Rothen (allora Sindaco del paese). A quei tempi si lavorava la sera, il sabato e la domenica; dalle 19.15 alle 21.15, mentre due volte alla settimana dovevo essere presente in cancelleria; in pratica si trattava di un secondo lavoro. Più tardi, nel 1991, ho cominciato a fare il segretario comunale a tempo pieno visto che, oltre a Lodano, amministravo anche il Comune di Giumaglio. Dal 2004, con l'avvento dell'aggregazione, mi sono poi spostato a Maggia. Negli ultimi anni sono stato responsabile dell'agenzia AVS, dei servizi sociali e come capo sezione militare.

Cosa ricordi delle prime esperienze lavorative in qualità di segretario comunale?

All'inizio è stata dura: per me il Comune era un ambito lavorativo nuovo ed ero solo, non c'era nessuno che poteva spiegarmi cosa dovevo fare. Nel 1989 ho seguito una scuola per segretari comunali. Era molto impegnativa: l'ho frequentata ogni venerdì da settembre a giugno per un anno, con due settimane di esami finali. Visto che ai tempi lavoravo anche presso UBS, è sempre curioso ricordare che il venerdì, quando non ero in banca, mi sostituiva mia moglie lavorando gratuitamente!

Quali sono gli aspetti positivi e quali quelli negativi della professione del segretario comunale?

Di positivo c'è senza dubbio il contatto con i cittadini. Inoltre ho molto apprezzato la possibilità di parlare lo svizzero tedesco (più o meno per il 40% del mio tempo lavorativo). Talvolta ci sono svizzeri tedeschi che mi chiamano a casa per domande e richieste relative al Comune e devo ammettere che sono nate diverse belle amicizie! Aspetti negativi, invece, non ce ne sono.

Hai notato delle differenze tra il prima e il dopo aggregazione comunale?

Personalmente, posso dire che c'erano vantaggi e svantaggi sia ora che prima. Tanto per citare un esempio, quando ero segretario di Lodano e Giumaglio avevo anche la gestione del Patriato e dell'alambicco di Giumaglio. Per questo ero occupato fino a quattro sere alla settimana. Il vantaggio però era che organizzavo in modo autonomo il mio tempo e le mie vacanze, anche all'ultimo momento.

Con l'aggregazione, invece, l'aspetto positivo era che alle 17.30 il mio lavoro finiva in tutti i casi. Per l'organizzazione delle vacanze, invece, dovevo decidere all'inizio dell'anno visto che varie persone lavorano per il Comune. A livello di funzionamento del Comune affermo invece con certezza che con l'aggregazione abbiamo avuto un buon miglioramento!

Hai qualche ricordo particolare legato alla tua esperienza professionale?

Come ho già detto in precedenza, un tempo era molto facile trovare un impiego nell'ambito commerciale. Ricordo che quando ero a Zurigo ho mandato un'inserzione sul giornale della Società Svizzera degli Impiegati di Commercio e ho ricevuto ben 200 offerte di lavoro! Con l'andare degli anni, ho assistito a grandi cambiamenti di sistema e metodo di lavoro. Quando ho iniziato, ad esempio, tutto veniva scritto con la macchina da scrivere. Pensate un po' com'era bello trovare un errore in un messaggio di 15-16 pagine o doverlo modificare: bisognava riscrivere tutto! Devo ammettere che quando è stato introdotto il computer ero molto reticente.

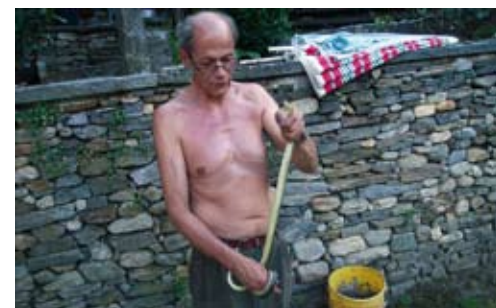
Ora invece mi sono adattato e ho imparato ad utilizzare word, excell e vari programmi di contabilità che sono sicuramente molto utili. Ricordo anche con simpatia la macchina calcolatrice che usavo durante il mio apprendistato: per moltiplicare un numero per 20, dovevo girare una manovella 20 volte. Decisamente erano altri tempi!

E adesso che sei in pensione come occuperai il tuo tempo?

Penso proprio che non mi annoierò in quanto continuerò ad essere segretario dei Patriati di Lodano, di Giumaglio e di Moghegno (dal primo giugno). Questo mi consentirà di avere ancora tanto contatto con la gente e con le autorità, cosa per me fondamentale. Inoltre svolgerò vari lavori domestici e all'aria aperta (orto, vigna, taglio erba, taglio legna, ecc.) e potrò praticare il mio hobby della filatelia (ho un'ottantina di album con francobolli da tutto il mondo che colleziono per piacere e non a scopo di lucro). Continuerò ad occuparmi dei miei tanto amati animali (due cani, tre gatti, ricci, conigli) e a coltivare le mie numerose amicizie. Non da ultimo, mi farò spiegare da mia moglie come si utilizzano internet, la posta elettronica ed il natel!

Grazie mille a Walter da parte della redazione e di tutta la popolazione! Ci mancheranno la tua disponibilità e la tua simpatia quando ci rechiamo in Cancelleria comunale!

Gloria Quanchi



Novità presso l'Ufficio tecnico comunale

In questi anni è in atto la riorganizzazione e il potenziamento dell'Ufficio tecnico comunale, con l'obiettivo di continuamente migliorare l'efficacia del servizio al cittadino e la gestione dell'ampio territorio comunale. Fra i diversi accorgimenti individuati, è emersa la necessità di avere a disposizione ulteriori spazi per il personale.

Da qualche mese è stata di conseguenza liberata la sala al piano terreno del Palazzo comunale di Maggia occupata per diversi anni dalla Basilese Assicurazioni (che ha trasferito la sua sede nella ex cancelleria comunale di Moghegno) e nel corso dell'estate si sono svolti i lavori di adattamento e arredamento per la

creazione di un ulteriore ufficio. Segnaliamo pure che a partire dal 1° luglio la signora Marita Schaffter, che ha conseguito con successo il diploma di funzionaria amministrativa degli enti locali, è alle dipendenze dell'Ufficio tecnico in ragione dell'80% e che il signor Augusto Canonica, che ha ottenuto di recente il diploma di tecnico comunale, è invece attivo al 100%. La coordinazione di questo importante servizio è assicurata dal capo dell'Ufficio tecnico signor Giorgio Felder, pure impiegato al 100%. Complimenti da parte di tutti a Marita e Augusto per i diplomi conseguiti e auguri di buon lavoro!



da sinistra, Marita Schaffter, Giorgio Felder ed Augusto Canonica, ritratti nel nuovo ufficio.

Orari dell'Ufficio tecnico

Approfittiamo dell'occasione per ribadire gli orari di apertura al pubblico dello sportello dell'Ufficio tecnico, invitando la cittadinanza a rispettarli scrupolosamente:

Lunedì chiuso
Mercoledì e venerdì: 09.30-11.30
Martedì e giovedì: 14.30-16.30

Rumori molesti e inutili

A seguito di ancora troppi casi di inosservanza della specifica Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili, riprendiamo all'attenzione della cittadinanza i primi due capoversi dell'articolo 3, auspicando maggior rispetto da parte di tutti degli orari stabiliti:

Art. 3

Quiete notturna e pausa pomeridiana

1) È vietata qualsiasi azione suscettibile di disturbare la quiete notturna, dalle ore 23.00 alle 07.00.

2) In particolare è vietata l'esecuzione di attività o di lavori rumorosi di qualsiasi genere tra le ore 19.00 e le 07.00 e tra le ore 12.00 e le 13.00, come pure il sabato prima delle ore 09.00 e tra le ore 12.00 e le 13.00 e dopo le 18.00.

Veronica



Lo scorso giugno, Veronica Zanolli, apprendista presso la cancelleria comunale, ha superato con successo gli esami di fine tirocinio. Ha inoltre ottenuto un premio per il miglior risultato nelle materie economiche. Durante i tre anni di apprendistato, Veronica è stata accompagnata dalla competente guida di Iris Säuberli. Ci congratuliamo con Veronica per i brillanti risultati e le auguriamo un futuro pieno di gioia e soddisfazioni.

Lavori per la nuova rotonda a Maggia



I lavori per la realizzazione della nuova rotonda a Maggia proseguono secondo il programma prestabilito. La chiusura del cantiere è prevista tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. Ringraziamo sentitamente la cittadinanza, e specialmente coloro che abitano nella frazione di Maggia, per la pazienza e la comprensione riscontrati! Fino ad ora tutto si è svolto senza troppi problemi grazie anche alla fattiva collaborazione da parte della popolazione!



Seduta costitutiva del 2 maggio 2012

Il decano Ermes Agostini

"Porgo un cordiale saluto agli onorevoli municipali, al segretario e alle colleghe e colleghi del Consiglio comunale. La Vallemaggia potrebbe essere una zona vincente grazie ad una politica che dovrebbe fondarsi su valori solidi, quali il senso di responsabilità, equilibrio e rispetto. Noi tutti dovremmo impegnarci per un Comune che offra condizioni quadro favorevoli alle famiglie, che garantiscono un ambiente economico attrattivo e una politica interpartitica improntata alla collaborazione. In questo contesto mi sento fiero, quale rappresentante del partito UDC, di poter inaugurare la nuova legislatura, mi auguro che prevalga il rispetto a favore delle minoranze, che pure si adoperano per una politica costruttiva ed efficace. Augurandomi buon lavoro, vi porgo i miei cordiali saluti."

Ufficio presidenziale

presidente per il 2012/2013: Elena Coduri (PLR)
primo vice presidente: Ettore Vanoni (PPD)
secondo vice presidente: Sandra Casè (USS)
scrutatori: Viola Del Notaro (PLR) e Simona Bergonzoli (PPD)

Le commissioni

Commissione della gestione

PLR Ferrari Christian, Piezzi Milko,
Vigani Igor
PPD Francioni Gianni, Tonini Marcello
USS Guerra Luigi
Lega Bottoni Daniele

Commissione edilizia e opere pubbliche

PLR Barca Alessio, Mattei Fabio,
Tormen Danilo
PPD Franzoni Luca, Quanchi Alex
USS Mazzi Danilo
Lega Pedroni Aldo

Commissione delle petizioni e della legislazione

PLR Coduri Elena, Del Notaro Viola,
Giacomazzi Daniele
PPD Quanchi Pietro, Quanchi Michela
USS Casè Sandra
Lega Pedroni Aldo

Commissione pianificazione e territorio

PLR Bobst Raffaella, Campana Manlio,
Garzoli Giacomo
PPD Vanoni Ettore, Franzoni Luca
USS Sacchi Fabrizio
Lega Pedroni Aldo

Commissione ad hoc analisi mozio- ne Ferrari-Garzoli per sentieri

PLR Ferrari Christian, Garzoli Giacomo,
Barca Alessio
PPD Quanchi Pietro, Franzoni Luca
USS Francioni Elia
Lega Pedroni Aldo

Nella foto Municipali e Consiglieri al gran completo, pronti per iniziare la nuova legislatura

Discorso della presidente Elena Coduri

Eccoci all'inizio di una nuova legislatura e come sempre percepisco in questa sala una legittima emozione e mi rallegro che sia così. A questa si aggiunge un sentimento di orgoglio per l'onore di essere stati eletti. Questo sentimento deve sempre riflettersi in un coerente impegno che ci sproni a lavorare costantemente con grande dedizione e responsabilità. Un pensiero va anche ai candidati non eletti di tutte le liste (qui, seduti tra questi banchi, siamo in 30 e i non eletti sono quasi altrettanto, alcuni solo per una manciata di voti). A loro tutti vada il nostro rispetto. L'essere stati scelti deve quindi renderci consapevoli che non si tratta di un traguardo bensì di un punto di partenza. Ora con onore, dobbiamo assumerci l'onere dell'incarico che ci è stato affidato e dimostrare alla popolazione di meritarcene la fiducia che hanno riposto in noi, ricambiandola con il nostro lavoro. L'elezione per il Municipio ha avuto un esito inaspettato che a sorpresa di tutti ha modificato la formazione dell'Esecutivo. La mancata rielezione di Fabio Rianda, persona competente, coscienziosa e corretta ci ha inizialmente scosso e ha destato preoccupazione in tutti noi. Confidavamo nella riconferma dell'Esecutivo precedente che nello scorso quadriennio ha lavorato con serietà e competenza, puntavamo sulla stabilità e sulla continuità ma non è stato così. La popolazione con il proprio voto, grande diritto di libertà e democrazia, ha voluto così. Sono seguiti momenti di amarezza, preoccupazione, analisi, statistiche e discussioni animate com'è naturale e umano che sia così. Serenamente ora, accettiamo l'esito e proseguiamo. Alla rinnovata compagine municipale auguro un ottimo lavoro e sono convinta che la nuova eletta Rita, s'impegnerà a fondo con responsabilità. Presto ristabiliranno nuova armonia e i ritmi di lavoro ripartiranno subito in sintonia. Noi Consiglieri comunali, dal canto nostro, dobbiamo dar prova di essere attenti e presenti per garantire a tutto il Municipio quel sostegno necessario e far sì che possa sempre operare nella certezza di avere al fianco dei consiglieri comunali in grado di sostenerlo e spronarlo come pure criticarlo se necessario. Noto con piacere che sui banchi del Legislativo siedono parecchi volti nuovi. Ciò è la garanzia di continuità necessaria per un giusto e naturale ricambio in ogni gruppo di lavoro, quel ricambio che arricchisce, con competenze, idee ed esperienze nuove e variegata. Mi fa piacere che tra i Municipali ci sia di nuovo una donna e pure tra i banchi del Legislativo ce ne sono alcune. Non sono assolutamente una femminista né una sostenitrice delle quote rosa, ma sono pienamente convinta che una nostra maggior partecipazione alla vita politica attiva, porti quel naturale e sano equilibrio, necessario per dare stabilità e solidità alla società tutta. Siamo ormai già alla terza legislatura dalla nascita del Comune di Maggia; la nuova realtà comunale è ben radicata e ben accettata da tutta la

nostra popolazione. In ogni ambito, i segni di apertura sono evidenti, lo spirito di collaborazione è ormai consuetudine. Tutte le associazioni ed enti indipendenti che lavorano sul territorio danno pure segnali positivi di grande condivisione. L'importante passo fatto nella passata legislatura che ha portato alla direzione congiunta per tutti gli istituti scolastici di scuola elementare e dell'infanzia per tutta la Valle Maggia, è solo uno dei molti segnali di unità e volontà di collaborazione. Questo quadriennio deve - e sottolineo, deve - essere quello nel quale si concretizzano i progetti di valenza regionale, di cui nelle passate legislature abbiamo approvato gli studi. Penso alla costruzione del magazzino comunale e alla caserma dei pompieri, alla realizzazione della passerella tra Moghegno e Maggia, all'avvio della ristrutturazione e rivalutazione del CSBV ai Ronchini. Cito per ultimo, ma assolutamente non per importanza, la pianificazione del comparto di Riveo. Questo progetto di interesse economico e paesaggistico determinante per la nostra regione attende da troppi anni una soluzione. I cavisti e gli artigiani meritano al più presto una soluzione che possa dare certezza giuridica e un futuro stabile a queste attività tradizionali nonché ad un'area di svago per tutta la popolazione. Nella prima seduta di CC dopo l'aggregazione (era il 22 luglio 2004) avevamo votato 2 crediti che a detta dei verbali sarebbero stati gli ultimi destinati a finanziare gli studi per una soluzione definitiva e concreta per la pianificazione e per la sistemazione idraulica. Effettivamente sono stati gli ultimi, ma ai passi avanti per giungere ad una concretizzazione sono seguiti molti intoppi e troppi passi indietro. Il tortuoso iter pianificatorio non dà segnali di sbloccarsi verso un definitivo assetto del PR di Riveo. Il Municipio dovrà in questa legislatura dedicare ancora maggiore attenzione a questo importante comparto e fungere da traino per tutti gli attori coinvolti e far sì che a breve sui banchi di questo Legislativo possiamo finalmente votare almeno il credito necessario per la realizzazione dell'argine. Il ruolo di noi Consiglieri comunali è vigilare e continuamente sollecitare che si impegnino in questa direzione. Non dimentichiamo però i piccoli progetti non necessariamente indispensabili ma concreti e



La Prima cittadina Elena Coduri

tangibili che, pur non modificando l'assetto del nostro Comune, permettono un beneficio immediato e diretto per la nostra popolazione: penso ad una strada resa più agibile, ad un angolo in un nucleo reso più bello, ad una panchina al posto giusto, un cestino dei rifiuti in più. Piccoli interventi, piccoli gesti che danno però grandi segnali di presenza, di sensibilità e di vicinanza nei confronti della nostra popolazione. Per questo noi consiglieri comunali dobbiamo avere orecchie per ascoltare i nostri concittadini ed esserne la loro voce. Dobbiamo avere un ruolo attivo e propositivo, non solo nelle sedute di Consiglio comunale ma nel recepire ed essere ricettivi nei confronti della comunità che ci ha dato sostegno e fiducia e che ha scelto noi come loro rappresentanti. Auspico che anche in questa legislatura ci siano sempre dibattiti dinamici, critiche positive per approfondire ogni problematica con intelligenza e buon senso. Ma soprattutto mi auguro che sussista sempre un rispetto reciproco, che non vuol assolutamente dire rinunciare o sottrarsi alle discussioni, indispensabili per raggiungere solidamente la miglior soluzione possibile, affinché lo svolgimento dei nostri lavori sia sempre caratterizzato da collaborazione costruttiva, spirito comunitario e collegialità. Da parte mia prometto il massimo impegno per adempiere con onore questa carica con correttezza e determinazione. Auguro a tutti un buon lavoro nell'interesse della comunità che rappresentiamo e vi ringrazio per la fiducia che mi accordate.

Elena Coduri
Presidente del Consiglio comunale

Seduta ordinaria del 10 luglio 2012

Sono stati approvati i conti consuntivi 2011

È stato accolto l'accertamento del confine giurisdizionale con i comuni di Gresso, Isorno, Brione Verzasca, Avegno Gordevio

Crediti concessi:

- fr. 82'000.00 per un intervento di manutenzione straordinaria delle strutture presenti nella casa comunale a Maggia, sede dell'amministrazione
- fr. 164'000.00 a copertura dei costi per dei mandati di studio paralleli e progetto definitivo per la realiz-

zazione dei magazzini comunali e annessa caserma dei pompieri del Comune di Maggia
• Fr. 40'000.00 quale contributo al Patriziato di Lodano per il progetto di valorizzazione del territorio delle Valle di Lodano

È stato dato preavviso positivo alla richiesta di un credito di fr. 2'790'000.00 per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta del trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino; opere di competenza del Consorzio depurazione Acque del Verbano.

Consorzio Centro Scolastico Bassa Vallemaggia
Sono stati approvati i Conti consuntivi 2011

Un nuovo noceto a Maggia

Mantenere un paesaggio agricolo di qualità, non banalizzato, ma ricco di elementi naturali e culturali, è una sfida che si può vincere. Sempre maggiormente si riconosce all'agricoltura un ruolo basilare non solo nella produzione di alimenti, ma anche nella gestione del territorio e nella valorizzazione della biodiversità. Il presente progetto inaugurato lo scorso 13 maggio va proprio in questa direzione.

Il Centro natura Vallemaggia si è fatto promotore, insieme ai gestori dell'Azienda agricola la Ghiandaia della creazione, di un noceto biologico a Maggia. Una formazione boschiva in deperimento è stata infatti convertita in una selva di noci - 23 alberi della varietà Lara e Franquette - che tra alcuni anni potrà fornire un apprezzato prodotto locale. Il paesaggio agricolo è stato poi arricchito anche dalla piantumazione di 100 m di siepi naturali composte da specie indigene che forniscono habitat a numerose specie animali minacciate. Si è inoltre provveduto al recupero di 30 m della maestosa caraa sottostante l'azienda, alla creazione di un biotopo favorevole per la piccola fauna, alla sistemazione di 5 cassette nido per uccelli, alla posa di una fontana e di una panchina, e all'allestimento di un pannello informativo. Il progetto è stato sostenuto dall'Ufficio forestale del VII Circondario, dal Fondo Svizzero del Paesaggio, dalla Fondazione Svizzera per la tutela del paesaggio e dal Comune di Maggia, a cui vanno i nostri ringraziamenti. Ringraziamo anche sentitamente i proprietari dei fondi

coinvolti, la Parrocchia di Maggia e il sig. Valerio Quanchi, per la preziosa collaborazione avuta. I lavori sono stati interamente eseguiti da aziende della Vallemaggia e progettati dall'Ing. for. Nello Garzoli.

Lo scorso 13 maggio, in occasione della festa della Mamma, si è svolta l'inaugurazione pubblica dei lavori a cui ha partecipato una folta rappresentanza della popolazione. Un grande grazie agli animatori del Centro natura Vallemaggia che hanno saputo divertire grandi e piccoli con le varie postazioni didattiche e al Gruppo genitori per l'allestimento della squisita merenda-aperitivo.

Mirko Zanini
Centro natura Vallemaggia



Ecco a voi... i ReDraw

da sinistra: Sebastian Alge, Mustafa Ait Bennisser, Zaccaria Giannini, Talete Pelloni e Graziano Zucchetti



Prendete 5 ragazzi, uniteci la passione per la musica metal e mescolate il tutto con impegno, prove regolari e tanto entusiasmo... Da questa ricetta, ecco i ReDraw, una band i cui componenti abitano in gran parte nel Locarnese e si trovano per le loro prove settimanali ad Aurigeno. Li abbiamo contattati e, per conoscerli meglio, abbiamo posto loro qualche domanda.

Da chi è composto il gruppo? Quali strumenti suonate?

Il gruppo è composto da cinque ragazzi di età compresa tra i 19 e i 21 anni: "Zac" (Zaccaria Giannini, voce, che abita ad Aurigeno), "Zucca" (Graziano Zucchetti, batteria), "Musta" (Mustafa Ait Bennisser, chitarra solista), "Tale" (Talete Pelloni, basso) e "Seba" (Sebastian Alge, chitarra ritmica).

Quale genere di musica suonate?

Noi facciamo metal, il genere per l'esattezza si chiama "Old school thrash metal", genere nato negli anni '80 toccando tematiche fondamentali quali la politica, la religione, l'alcool, la droga e la follia. Si tratta di un tipo di musica che dagli anni '90 ha preso piede e che si vuole allontanare dalla musica commerciale e da tutto ciò che va di moda. Noi siamo come una delle band degli anni '80 con la differenza che nasciamo 30 anni dopo.

Da quanti anni esiste il gruppo? Com'è cominciata l'avventura?

Quest'avventura è cominciata nel febbraio del 2011, in un bar di Gordola, nel quale, tra l'altro, ci siamo riproposti lo scorso 26 maggio. In quell'occasione, Zucca e Musta suonavano mentre Zac era il fotografo della serata. Quest'ultimo, avendo notato la necessità di una voce per la band, si è subito improvvisato cantante. Il gruppetto di tre si è poi dato da fare per trovare altri due componenti della band. Dopo qualche tempo abbiamo trovato il formidabile bassista Tale e l'altrettanto eccezionale chitarrista Seba... Ed ora eccoci qui!

Quali sono il significato e l'origine del nome del gruppo?

"ReDraw" è una parola inglese che significa ridisegnare, ripercorrere, ridefinire. Questo anche perché cerchiamo appunto di ridisegnare e di far rivivere a nostro modo il genere metal più conosciuto ed apprezzato.

Quanto tempo provate durante la settimana? Dove vi trovate per suonare?

Per le prove, ci troviamo una sola volta alla settimana (il sabato) in un locale nella campagna di Aurigeno. Questo l'avranno già intuito da parecchio tempo molti abitanti di Aurigeno e di Moghegno visto il nostro baccano...

In quali occasioni avete avuto la possibilità di esibirvi in pubblico?

Diciamo che di occasioni ce ne sono molte: noi stiamo uscendo un po' dal guscio solo ora. Vogliamo infatti essere pronti ad esibirci in pubblico come un gruppo che sa esattamente quello che fa.

Quali sono i vostri progetti/ desideri per il futuro?

Uno dei progetti della band per ora è quello di uscire appunto dal guscio per farci sentire e conoscere. Prima di tutto, però, il nostro obiettivo principale è quello di divertirci. La società ed il sistema in Ticino non ci danno purtroppo molte scelte e possibilità per poter apparire in pubblico. Per fare musica viene impiegato molto tempo, tanta energia e parecchi soldi; e questo purtroppo non sempre basta per venir giustamente apprezzati e valorizzati a livello sociale. Zac aggiunge che un suo grande progetto personale consiste invece nel fare un grandissimo open air, una sorta di Woodstock di musica Rock e Metal, nelle campagne di Aurigeno-Moghegno, ma per ora è solo un suo sogno.

Quali sono gli aspetti positivi e quali gli aspetti difficili legati al gruppo?

Zac: Devo dire che di aspetti positivi ne vedo mille: si crea un rapporto molto familiare tra i membri del gruppo e ci si diverte sempre. Uno dei pochi aspetti negativi, invece, è che, come ogni cosa, se vuoi che venga bene devi donare tanto tempo, quindi spesso magari stiamo svegli anche fino alle 4 di mattina a provare (in sordina) un nuovo pezzo, qualche testo o qualche ritmo di batteria.

Musta: Per un pezzo si sta svegli fino a tardi e, oltretutto, non sempre è facile conciliare i nostri impegni ed organizzare degli incontri per provare in quanto abbiamo tutti degli orari differenti. Quindi, uno di noi lavora su una canzone di giorno mentre un altro lo fa di notte e magari in una settimana tutti passiamo dal locale ma solo il sabato siamo veramente tutti insieme. Come aspetti positivi posso citare la soddisfazione nel vedere il risultato di un lavoro che magari è durato una o due settimane. È davvero appagante quando qualche amico lo sente e dice: "Cacchio, spacca!". Noi, quando ascoltiamo un pezzo, conosciamo tutti i suoi minimi particolari e talvolta vi è la tentazione di apportare continui cambiamenti. Quando un brano è pronto spesso mi viene da dire: "Potevo farlo in modo diverso". È importante comunque trovare un equilibrio e non esagerare nel cambiare un pezzo, se non capita di cominciare ad effettuare modifiche su modifiche senza sosta.

Grazie ragazzi! Vi auguriamo tante soddisfazioni musicali e soprattutto di continuare a divertirvi!

Per ulteriori informazioni consultate:
<http://www.facebook.com/pages/Re-Draw/192679537436338>

Gloria Quanchi

Il maestro Dario va in pensione

Venerdì 15 giugno per Dario Gaggioli, docente di sostegno pedagogico alla scuola elementare dei Ronchini di Aurigeno, è suonato l'ultimo campanello. A settembre non rientrerà più in classe: è andato in pensione. Lo ha fatto con i ringraziamenti e gli auguri di tutti: rappresentanti della Delegazione scolastica, direzione dell'Istituto, colleghi e allievi. Il nostro bollettino non poteva perdere l'occasione per scambiare due chiacchiere con il maestro Dario che in Valmaggia ha insegnato per 39 anni.

Quando e dove è iniziata la sua attività in valle?
Nel 1973 a Someo dove le elementari erano riunite in un'unica classe che contava 17 allievi.

Che ricordi conserva di quei giorni lontani?
Ricordo che all'inizio, essendo alla mia prima esperienza di insegnamento come titolare, trovarsi a gestire una pluriclasse, da solo, senza dei colleghi navigati accanto come punti di riferimento, mi sono sentito disorientato. Col tempo poi ho scoperto i pregi che una simile esperienza mi offriva ed ancora oggi se immaginassi di tornare docente titolare la rifarei senza esitazioni.

Quando e perché è passato dall'insegnamento al sostegno pedagogico?
Nel 1979 nel 6° circondario è stata formata un'équipe sperimentale di sostegno pedagogico con lo scopo di favorire una migliore integrazione per quegli allievi che mostravano difficoltà nell'adattarsi alla realtà scolastica. L'anno dopo, l'allora ispettore scolastico Bruno Bertini mi chiese se fossi stato disponibile a farvi parte come docente di sostegno per la Vallemaggia. Io accettai e così tutto è cominciato.

Quali sono, a suo avviso, i cambiamenti più significativi intervenuti nel corso di questi decenni nell'ambito del sostegno pedagogico? Ha partecipato a qualche progetto particolare?
Il progetto iniziale ha subito con gli anni numerosi aggiustamenti ed ora il servizio di sostegno è ormai diventato una realtà consolidata all'interno della scuola dell'obbligo ticinese e sta sempre

più diventando un modello imitato dagli altri cantoni svizzeri. Ho partecipato a numerosi piccoli e grandi progetti. Tra i tanti mi piace ricordare il gruppo di lavoro sull'insegnamento dell'italiano che è poi sfociato con la pubblicazione del libro "A come ape" e l'ultimo che mi ha impegnato per due anni, una ricerca attorno alla problematica dei disturbi della letto-scrittura con una particolare attenzione per la dislessia

Quali sono le difficoltà scolastiche alle quali sono maggiormente confrontati gli alunni della scuola elementare della valle?
In generale si manifestano attorno ai due capisaldi dell'imparare a scuola elementare: la letto-scrittura e le conoscenze numeriche e di calcolo. Tali difficoltà possono essere accompagnate da lievi disturbi cognitivi o emotivo-relazionali.

Ha qualche curioso aneddoto da raccontarci in relazione alla sua attività?
Direi gli strani orari che un maestro, il sottoscritto, ha dovuto fare durante una parte delle vacanze estive del 1985 per la stesura del rapporto finale della sperimentazione: dalle 6.00 alle 14.00.

Pregi e difetti di una scuola di valle in una battuta...
La possibilità di avere contatti personali con la gente e venire così a conoscenza del vissuto valterano. Questo da una parte è un pregio perché consente una comunicazione più informale con genitori ed allievi. Ma può essere un difetto allorché la funzione ti obbliga a comunicare decisioni poco piacevoli. In questo caso la troppa vicinanza può creare equivoci e fraintendimenti.

In 39 anni di insegnamento avrà incontrato decine di alunni (oggi per la maggior parte già adulti). Quanto ed eventualmente in che cosa sono diversi, rispetto a quelli della prima ora, i bambini di oggi?
Direi che oggi è più complicato far restare gli allievi su un contenuto o un interesse. I bambini sono lo specchio di noi adulti, sono diventati dei "consumisti", vogliono "tutto e subito, hanno un bisogno eccessivo del "nuovo da consumare" e, se non sono

adeguatamente aiutati, fanno molta fatica a stare sullo stesso argomento per il tempo necessario per gustarlo ed approfondirlo.

E i rapporti con i genitori sono cambiati?
A mio parere il maggior cambiamento consiste nel fatto che oggi i genitori richiedono con maggiore frequenza informazioni e scambio di opinioni riguardo la riuscita a scuola del proprio figlio.

Con quali sentimenti ha lasciato l'attività professionale attiva?
Lascio con la consapevolezza di essere stato fortunato di aver potuto svolgere la mia attività professionale in un contesto stimolante dove tutti, colleghi, autorità e famiglie, si sono mostrati disponibili a collaborare. Lascio dunque con gioia ma anche con un po' di malinconia perché si chiude un capitolo molto importante della mia vita

Il maestro Dario Gaggioli diventa "casalingo". Come occuperà il tempo libero?
Potrò viaggiare un po' di più e dedicarmi al mio hobby preferito, la manutenzione della mia casa.

Maurizia Campo-Salvi



Dario Gaggioli con la moglie

Pranzo "Anziani" 2012

Un'avventura cominciata 8 anni fa con più o meno la stessa "squadra". Ogni anno ricomincia, ma sempre diverso ed è bello ritrovarsi. Facendo parte della cucina si può sempre imparare qualcosa di nuovo, grazie al cuoco e non sono l'unica a pensarlo. Appuntamento per sabato pomeriggio dove tutta la squadra si ritrova, nel buon umore, per la preparazione della sala e del pranzo. Gli operai del Comune hanno già provveduto a sistemare tutti i tavoli e sedie. Il "nostro cuoco" ha finito la "mise en place" e preparazione per domani, giorno del pranzo. Sono due giorni di lavoro e prima di questo, ci sono le discussioni su menu, decorazioni, animazione, preparazione e comande di merce. La domenica mattina si ritrovano cuoco e aiutanti della cucina nel silenzio del centro. Verso le 10-10.30 arrivano tutte le altre persone della squadra. Alle 11.00 arrivano i primi invitati. Siamo pronti o quasi per il "coup de feu". Tutto si svolge nel buon umore ed è una giornata speciale. Alla fine siamo stanchi ma felici che tutto sia andato bene. Preso "a caldo", dopo il pranzo, quasi alla fine della giornata, qualche riflessione dei miei colleghi. Questi si riferiscono sia alla squadra di volontari che agli "anziani". Ho fatto la scelta di scrivere queste, tale quale come sono state scritte, per non cambiare il loro senso: "Menu ottimo, anziani contenti. Migliorare l'organizzazione del servizio" "Bello e ottimo il menu, l'importante è essere contenti e non stressati"

"Giornata bellissima, menu ottimo. Anziani quasi tutti contenti. Dobbiamo noi, come personale, migliorare il servizio ai tavoli" "Devo dire che con l'esperienza e con l'età non facciamo altro che migliorare. Bravissimo a tutte le colleghe e colleghi" "Tutti possono essere contenti di tutto!!!, musica, divertimento con i bambini. Grazie" "Annunciare il menu tramite volantino. Servizio tavoli da migliorare. Giornata molto socievole anche per i giovani over 64" "Giornata molto speciale. Tutti contenti. È stato bellissimo il divertimento con i bambini "il coro". Mangiato benissimo. Complimenti al cuoco e alle cuoche e aiuto cucina. Ciao, ci vediamo l'anno prossimo" "Dopo 2 giorni per preparare gli gnocchi, c'è stato pure chi ha detto che gli gnocchi sono stati fatti con "stocki". Roba da matt! da scrivere!!!" (Aggiungo più o meno 32 chili di patate impastate!) "GRAZIE 1000 A TUTTI! Senza il vostro sostegno il Municipio non potrebbe mai organizzare un evento di questa portata. Grazie, il Municipio" Grazie a voi "Anziani" di partecipare a questo pranzo e a tutti voi della squadra per la collaborazione e il piacere di ritrovarci insieme e all'anno prossimo.

Chantal Grossini



Carissima mamma, cara zia, alla cara Lidia

È con immensa gioia che oggi siamo qui riuniti a festeggiare i tuoi meravigliosi 90 anni. Oggi è per te un giorno davvero particolare. Sei arrivata a questo bel traguardo in buona salute e questo, come dici tu, grazie a Dio. Ti dimostri ogni giorno arzilla, dal carattere vivace e un po' chiacchierona. Ti ricorderai che nel 1922, una madre, mamma per la prima volta, scendeva dall'alpe Spluga sopra Giumaglio, in preda alle doglie. Giunta in paese, aiutata dalla levatrice, nella propria casa partoriva la sua bambina e quella bambina sei tu. Cose al giorno d'oggi inimmaginabili! Sei cresciuta e in seguito hai trascorso una lunga vita, fatta di tanti sacrifici e di duro lavoro. Allorché eri ancora ragazzina, già sapevi badare ai tuoi fratellini. Ti occupavi delle faccende di casa. Accudivi le bestie insieme ai genitori e poi su e giù per le montagne, senza dimenticare Dalògh, insomma eri sempre in corsa. Poi da grande la vita cambia. A 20 anni hai iniziato a frequentare anche il monte Tasmei e da lì un bel giorno sbocciò l'Amore. Hai conosciuto il caro Lino e nel maggio 1948 siete convolati a nozze. Sono nati due figli che ti adorano e che oggi ti ringraziano con tutto il cuore per quello che hai fatto e per quello che farai ancora. Speriamo che questa giornata sia una di quelle che non si dimenticano... gli auguri più sinceri sono quelli fatti col cuore... quelli più belli sono quelli che ricevi dalle persone speciali... Sei una persona eccezionale, che merita di essere festeggiata tutti i giorni e che questo giorno ti accompagni ancora per lunghi anni in salute e serenità.

Un bacione con tanto affetto da tutti noi

Lidia Lafranchi



Nuovo custode al Centro scolastico dei Ronchini



Dal 2 di agosto è attivo presso il Centro scolastico dei Ronchini il nuovo custode, il signor Daniele Forini di Moghegno. Forini subentra al dimissionario Armando Laloli, che ringraziamo per il suo operato. Forini e la sua famiglia si trasferiranno nel corso del mese di settembre nell'appartamento nei pressi del Centro scolastico. Al nuovo custode auguriamo un buon lavoro e ottime soddisfazioni!

Nuova delegazione scolastica



da sin.: Giorgio Filippini - giudice di pace, Jonathan Pozzoni - presidente (Avegno Gordevio), Igor Viganì (Maggia), Giuseppe Laloli (Avegno Gordevio), Roberto Adami - vice presidente (Maggia)

Emigrazione e letteratura: incontro con il Prof. Renato Martinoni

Venerdì 11 maggio 2012, presso la sala della biblioteca comunale di Maggia, abbiamo potuto assistere alla presentazione del libro – uscito alla fine del 2011 - “IL PARADISO E L'INFERNO” di Renato Martinoni, docente di letteratura italiana all'Università di S. Gallo. Una serata piacevole, che una quarantina di attenti uditori ha seguito con interesse. Peccato che, proprio quella stessa sera, sempre nel Comune di Maggia, era stato programmato un concerto della Vos da Locarno nella chiesa di S. Maurizio. O troppo o niente. Dopo una breve presentazione della nuova Municipale, responsabile del Dicastero Cultura, Rita Omini, l'Autore ha esordito affermando che l'emigrazione è stato un momento molto importante, non solo ma soprattutto per il mondo alpino. Persone che partono verso l'incognita del nuovo mondo, per mancanza di lavoro, di cibo, ma anche per cercare fortuna. L'emigrazione è un fenomeno che ha interessato il passato, ma che si ripropone continuamente, anche oggi, in molte parti del mondo. Anche se molti di noi associano l'emigrazione a sentimenti di dolore e nostalgia, non va dimenticato che la stessa ha anche contribuito a creare un importante indotto economico: in patria, infatti, arrivavano tanti soldi e molti emigranti, dopo aver avuto successo, sono tornati a investire nei loro luoghi di origine. Per nostra fortuna, molti emigranti, scrivendosi e scambiandosi lettere, hanno permesso a noi di recuperare il loro vissuto e di ricostruire storie e fatti, che altrimenti sarebbero rimasti ignoti. Martinoni sottolinea come la storia è fatta da ogni singolo essere umano, anche se la maggior parte degli esseri umani non lascia alcuna traccia nella storia. Una domanda: perché gli scrittori si sono oc-

cupati di emigrazione così tardi, cioè verso gli anni 60/70? L'Autore azzarda una spiegazione: spesso il dolore era così grande, che non si voleva che se ne parlasse. Tra i Ticinesi che hanno affrontato il tema, vengono ricordati Piero Bianconi, Plinio Martini e Giorgio Cheda. Per entrare nel merito del libro, Martinoni osserva che, dopo aver fatto l'insegnante e lo studioso, ha sentito il bisogno di scrivere qualcosa di diverso. Ricupera quindi una serie di documenti in casa propria - dove ha conosciuto parenti che hanno sperimentato l'emigrazione - curiosa negli archivi comunali e parrocchiali e si decide a scrivere alcune “storie”, fondate però esclusivamente su documenti autentici. Martinoni aggiunge poi - riferendosi anche a se stesso - che il ricordo e la consapevolezza dell'importanza del passato sono più impellenti nell'età adulta, che non nei giovani, i quali vivono più spensierati il presente. A questo punto, apre il suo libro e ci legge alcuni passaggi direttamente dal testo. Il primo personaggio che incontriamo è un certo Francesco Rusconi, vetraio, che conosciamo nel suo “atelier” mentre lavora il vetro per farne finestre e vetrate. Poi, via via, ci appaiono i familiari, i figli e molti altri personaggi, che qui non elenchiamo per mancanza di spazio. A un certo punto, uno di questi personaggi - un certo Battista - muore tragicamente in una miniera e a casa, in Ticino - arriva la lettera con l'annuncio. Martinoni osserva come la notizia, seppure importantissima, non viene svelata all'inizio della corrispondenza, ma all'interno della stessa. Infatti, la consuetudine voleva che l'introduzione e il finale di queste missive seguisse un iter prestabilito: ad esempio,

nell'introduzione si faceva riferimento a Dio e si davano le notizie di salute sui vivi. Dopo averci parlato e raccontato le sue “storie” vere (le “saghe”, come Lui dice), l'Autore termina il suo esposto narrando le peripezie di una donna, una certa Angelica. Occorre sottolineare che le donne molto raramente partivano sole: o rimanevano a casa con i figli o partivano con i mariti. Questa Angelica, donna dal carattere molto forte, parte quindi sola e si saprà più tardi che ebbe una vita molto travagliata: le morì una figlia adolescente, poi il marito e quindi lei stessa, ancora giovane. La serata si è conclusa con alcuni interventi del pubblico, sicuramente interessato e desideroso di contribuire al discorso di fondo: il passato è un tesoro che va custodito con amore e con rispetto.

Fabio Cheda



Renato Martinoni

“Pianoforte vendesi” al Teatro sociale di Bellinzona

Nell'accogliente contesto del Teatro sociale di Bellinzona, un piccolo gruppo di curiosi della valle ha potuto assistere, lo scorso venerdì 20 aprile, alla narrazione da parte di Antonio Baliero dell'adattamento del romanzo di “Pianoforte vendesi” del celebre scrittore comasco



Alcuni partecipanti alla trasferta con lo scrittore Andrea Vitali (terzo da sin.).

Andrea Vitali. Si è trattato di un evento organizzato dal Municipio nell'ambito delle proposte letterarie legate alla Biblioteca comunale. Un monologo in cui un solo attore narra un testo interpretando più personaggi, dando vita ad emozioni e rendendo l'ascolto attento ed entusiasmante, accompagnato dalla musica di Zeno Gabaglio e da immagini di Roberto Mucchiut, elementi che stuzzicano la fantasia dello spettatore. Una storia magica sia per il contesto che per la presenza di fantasmi che sarà fatale per la vita del protagonista: il Pianista, ladrunco da quattro soldi che per la festa del paese che si tiene alla vigilia dell'Epifania arriva a Bellano con l'intenzione di mettere alla prova la sua abilità di borseggiatore ma che, attratto da

una scritta su un portone, “Pianoforte vendesi”, si lascia infatuare dall'anziana maestra di pianoforte Gioietta Ribaldi... Dopo lo spettacolo abbiamo avuto l'opportunità di incontrare Andrea Vitali, scrittore molto conosciuto alle nostre latitudini per le sue storie di vita di paese. Racconti che nascono da storie vere, da aneddoti, e poi arricchiti da personaggi e dettagli creati e studiati nei particolari affinché il tutto si amalgami con il filo del racconto. Le voci dei partecipanti a questa uscita organizzata dal Municipio erano concordi. È stata una serata interessante e piacevole, alla scoperta di un altro modo di leggere un libro: la narrazione.

Michela Mattei

Piccola cronaca di un concerto vissuto sopra... e sotto il palco

Ore 18.00, arrivo in piazza a Moghegno e trovo Emilio già all'opera, per un concerto non occorrono solo gli strumenti musicali, ma anche una serie di apparati tecnici che ne garantiscono la riuscita ed è lui che si occupa di tutto ciò per l'ATM Big Band. Il palco è molto grande, finalmente un concerto senza il “pigia-pigia”, con cui siamo confrontati di solito. La serata è stupenda e mi metto all'opera anch'io, approntando il mio “ingombrante” strumento musicale.

Ore 18.30, alla spicciolata, arrivano anche gli altri musicisti, tra una battuta e l'altra, tutti esprimono il loro apprezzamento per la bellezza della piazza e anch'io, che la “vivo” da venticinque anni, mi rendo conto di quanto sia bella senza le automobili.

Ore 19.30, ora sono arrivati quasi tutti, prova del suono; anche chi aveva qualche iniziale dubbio sul suonare senza amplificazione elettrica, è soddisfatto. L'acustica della piazza è ottima e sul palco la resa del suono è molto buona. Si continua a “strimpellare” individualmente per trovare l'assetto ottimale e il “giusto Feeling” con la piazza.

Ore 20.00, tutti al Botegon, per uno spuntino pre-concerto. Una cena “normale” prima di suonare, soprattutto per gli strumenti a fiato, non è il massimo, perciò quanto ci ha preparato Carlo è molto apprezzato. L'atmosfera veramente rilassata e l'ottima accoglienza del ristorante, ci mettono di buon umore e pronti a dare il meglio di noi.

Ore 20.45, saliamo sul palco e i primi spettatori occupano i posti a sedere. Manca Massimo, il trombonista, che trafelatamente arriva dieci minuti dopo, una festa scolastica dei figli... Siamo pronti, si parte con *Satin Doll*, un grande classico di Duke Ellington.

Ore 21.00, Seduta tra il pubblico, assaporo la brezza di una prima e tanto desiderata bellissima serata estiva. Le prime note della Big Band si alzano nell'aria e la luna fa capolino nel cielo.

Che meraviglia e che fortuna vivere in un paese così bello. Locarno ha il suo salotto (Piazza Grande) che tutti invidiano, ma posso assicurare, e chi c'era lo potrà confermare, che anche la nostra Piazzetta di Moghegno è un vero salottino! Sedersi ad ascoltare le melodie che richiamano le atmosfere degli anni trenta, quaranta, cinquanta, sessanta e oltre, è stato davvero entusiasmante, ma soprattutto ascoltarle con attorno uno scenario unico.

Ore 22.45, terminiamo con un bis, *Mercy, Mercy, Mery* di Josef Zawinul, il fondatore dei mitici Weather Report. Gilberto, il nostro direttore, sorride soddisfatto, nonostante qualche piccola imprecisione qua e là tutto è andato bene, il pubblico caloroso, la meteo perfetta, l'accoglienza pure. Un grande grazie a Rita Omini e



Myriam e Fabrizio Sacchi

MAGGIAINSCENA al giro di boa

Dopo la bella serata di inizio giugno sulla Piazza di Moghegno, con un cielo finalmente sgombro da nubi ed impreziosita dall'anteprima canora degli “Appignani Boys”, la Compagnia Maggiainscena, soddisfatta per il lusinghiero successo di pubblico e di consensi, ha deciso di concedersi il meritato riposo durante l'estate. Per essere del tutto sinceri - come lo siamo stati lo scorso anno - qualche piccola critica si è pur sentita. Per il “Manzoni”, alcuni ci avevano giudicati un po' troppo impegnati e seri (!?); oggi, per le “Tre sorelle” e per il “Solarium”, altri ci additano come un po' troppo “spinti” (!?). Come dice bene un vecchio adagio, c'è sempre chi vorrebbe “l'uovo e la gallina” e noi, purtroppo, vi potremo dare o solo l'uovo o solo la gallina. E' vero che il testo dello scorso anno era un po' più impegnativo e serio, ma pur sempre ironico e positivo, se confrontato con il testo integrale dei Promessi Sposi. Altrettanto si può dire delle due pièce di questa edizione: qualche espressione colorita nonché alcuni accostamenti osé fanno parte del gioco. Del resto, si tratta pur sempre di comicità e, in ogni

contesto comico, un po' di irriverenza ci può stare. Una caratteristica importante dello spettatore teatrale dovrebbe proprio essere quella di lasciarsi stupire e incuriosire dallo spettacolo, evitando preconcetti e pregiudizi, pretendendo addirittura che si presentino sempre gli stessi copioni! Il lavoro di questa stagione, comunque, nel suo insieme è piaciuto alla maggioranza degli spettatori, che ci hanno esternato il loro compiacimento alla fine di ogni serata, sempre esaurita. La vita apparentemente monotona di una famiglia normale viene stravolta da un lutto e dall'arrivo in casa di un amante, di uno spasimante e di un prete molto particolare. Due sorelle acide metteranno il giusto sale per complicare la situazione. Per quanto riguarda questa prima prima pièce - quella in dialetto - un uomo di teatro, che ci è venuto a trovare in una delle prime serate, ha espresso un giudizio molto favorevole sul ritmo della stessa, affermando che siamo riusciti a non fargli sentire il tempo che trascorrevamo e alla fine, quasi quasi si aspettava che la storia continuasse. Di tutt'altro genere - ma sicuramente

te originale - l'atto unico in italiano, riveduto e reinterpretato da Ulia Ramelli e dal sottoscritto: una storia alla “Dario Fo” per intenderci, con un inizio “a balletto” non previsto dal copione e uno scenario caratteristico disegnato da Raffaele Dadò. La storia, un po' balorda e surreale, mette di fronte due coppie di ladri sui generis, che ne dicono e ne combinano di cotte e di crude. Come sempre, tutti i membri della Compagnia (dall'onnipresente Agnese al Presidente Arturo) si sono impegnati seriamente per offrire, a un pubblico ormai affezionato, un prodotto divertente, ma soprattutto valido. Chi non avesse ancora potuto assistere allo spettacolo - o lo volesse rivedere - ne avrà l'occasione a partire da settembre, quando, con nuovo vigore, riprenderemo le recite con il seguente calendario: sabato 6 ottobre al Teatro Dimitri di Verscio; venerdì 12 e sabato 13 ottobre a Carvergno, nuova palestra comunale; sabato 10 novembre a Minusio, oratorio Don Bosco; sabato 17 novembre ad Acquarossa, Cinemateatro; sabato 24 novembre a Canobbio (Italia), Teatro Comunale; 1. dicembre ad Ascona, Sala del Gatto.

Fabio Cheda

Maggia: inaugurata la posa di un defibrillatore

Lunedì 14 maggio si è svolta una breve cerimonia inaugurale per la posa di un defibrillatore pubblico presso il centro COOP di Maggia. Il sindaco Aron Piezzi ha fatto gli onori di casa ringraziando a nome del Municipio la società Basilese Assicurazioni, per la promozione e il finanziamento dell'iniziativa, la società SALVA e la fondazione Ticino Cuore per la consulenza e Giuseppe Blattmann per aver messo a disposizione lo stabile per l'installazione dell'apparecchio. Ha poi preso la parola Paolo Ferrazzini in rappresentanza del gruppo Basilese Assicurazioni SA, il quale ha sottolineato come questa operazione vada interpretata anche come un gesto in onore del loro collaboratore Guido Cheda, entrato in pensione lo scorso anno, titolare dell'ufficio di Maggia da 35 anni, nonché di gratitudine verso tutta la Valle. Giuseppe Cerini in rappresentanza del SALVA, ha espresso l'auspicio che sempre più gente volenterosa frequenti

corsi di defibrillazione. Il Ticino è l'unico Cantone che dispone di una Fondazione (Fondazione Ticino Cuore) che cura i dettagli della posa e della manutenzione di questi apparecchi, i quali risultano di fondamentale importanza, se utilizzati nei primi dieci minuti dall'arresto cardiaco. Grazie alla sensibilizzazione della popolazione e alla tecnica, la sopravvivenza senza danni neurologici è passata dall'8% al 37%. Per questo motivo, come sottolineato da Silvia Parianotti intervenuta in rappresentanza della Fondazione Ticino Cuore, è importante che il defibrillatore sia posato in un luogo accessibile e visibile a tutti. La collaborazione con il Servizio ambulanza Locarnese e Valli SALVA ha permesso di individuare a Maggia il luogo ideale per la posa del defibrillatore, mentre l'autorità comunale ha aderito con entusiasmo al progetto attivandosi nel coordinamento tra le parti interessate all'operazione.



Guido Cheda collaboratore della Basilese da 35 anni, è andato in pensione lo scorso anno, lasciando la sua attività al figlio Claudio. L'ufficio della compagnia assicurativa che, fino allo scorso anno, si trovava al pianterreno del palazzo comunale, ora sede dell'ufficio tecnico, è stato trasferito a Moghegno nell'ex casa comunale.

I partecipanti alla cerimonia di consegna del defibrillatore

Lodano: inaugurazione area di svago

Venerdì 25 maggio alle ore 18 sono accorsi in una cinquantina di persone tra adulti e bambini, per la maggior parte abitanti della frazione di Lodano, per partecipare all'inaugurazione dell'area di svago che è stata creata sopra il rifugio pubblico della Protezione civile. I lavori di costruzione e realizzazione del rifugio pubblico della Pci, fortemente voluto dai 7 Municipi prima della fusione, sono stati terminati nel 2009. Nello scorso autunno si è conclusa anche la fase di ripristino sopra il rifugio, su cui si è creato oltre all'eliporto, un campetto di calcio, un'area per il pic-nic con tanto di grill e un piccolo parco giochi.

Durante la parte ufficiale, cui hanno presenziato pure il sindaco Aron Piezzi con i colleghi di Municipio Rita Omini e Luca Sartori, hanno preso parola il vice sindaco Roberto Adami e il comandante della Pci, Raffaele Dadò. Il simpatico mago René ha intrattenuto, divertito e stupito piccini e grandi con le sue magie

e giochi di prestigio, lasciando a bocca aperta tutti quanti. Un generoso aperitivo offerto dal Municipio e dalla Pci ha deliziato tutti i presenti. Un momento di condivisione veramente indimenticabile. Grazie.

Alexa Thio



Xavier Koller "gira" in valle



Durante lo scorso mese di giugno alcune scene del film "Fratelli neri" sono state girate in Vallemaggia, in particolare a Brontallo e a Riveo.

Interlaken: primo raduno nazionale dei vigili del fuoco

Presso l'aeroporto militare di Interlaken, Canton Berna, dal 18 al 20 maggio, ha avuto luogo il primo raduno internazionale dei pompieri sul suolo elvetico.

Il programma, prevedeva venerdì una gara tra vari corpi pompieri a livello mondiale, mentre sabato e domenica si potevano ammirare i mezzi delle forze d'intervento, sia vecchi che nuovi, ed assistere a delle esercitazioni (incendio stabile, incendio merci pericolose, incendio di bosco). Il primo pensiero che è venuto ad un gruppo di militi del Corpo Pompieri di Maggia, è stato quello di partecipare alla gara per permetterci di testare il nostro livello di preparazione (fisico e tecnico), con altri corpi pompieri (tra cui figuravano pure dei professionisti); era inoltre l'occasione di vedere e conoscere altre realtà pompiéristiche sia a livello svizzero che mondiale. Visto il grande interesse per questa prima Svizzera, abbiamo iscritto ben due team di 4 persone alla competizione. In vista della gara, abbiamo svolto un periodo di preparazione che ci ha permesso di arrivare alla competizione con degli automatismi ben rodati.

La competizione si svolgeva sulla pista dell'aeroporto militare di Interlaken, e vedeva tre squadre sfidarsi in parallelo; questo in quanto c'erano ben 48 team provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti d'America, Russia, Germania, Slovacchia), il Canton Ticino è stato rappresentato, in questa circostanza unicamente dai due team di Maggia, un vero peccato in quanto la manifestazione meritava veramente di essere vissuta.

Le due squadre di Maggia hanno avuto il privilegio di dimostrare le loro capacità in parallelo, con dei pompieri professionisti provenienti dall'Arizona e niente meno che da New York. Prima della gara, mentre eravamo sulla linea di partenza, la tensione e la concentrazione erano palpabili, ma si aveva ancora il tempo per scambiare quattro battute con i colleghi 'avversari'. Al colpo della pistola tutto cambia, ci si lancia a capofitto verso gli ostacoli da superare con tutte

le energie che si hanno in corpo e, quando le ultime briciole di energia stanno per lasciarci, c'è il sostegno e il supporto del pubblico che incita ad andare avanti anche se stremati dalla fatica. Si arriva pertanto in stato di apnea a raggiungere il tetto del ponteggio e a suonare il campanaccio per fermare il tempo; anche senza conoscere il piazzamento ottenuto, c'è già la consapevolezza di aver svolto, grazie ad una grande motivazione e ad un fortissimo spirito di gruppo, una grande prestazione.

Dopo aver riossigenato per bene i polmoni, siamo felici di aver ottenuto un 26mo rango con Maggia 2 ed un prestigiosissimo 11mo posto (7mo prima della finale) di Maggia 1. Risultati che hanno permesso a dei pompieri volontari di battere le delegazioni (composte da professionisti) provenienti dagli USA (Arizona e New York), dalla Germania, dalla Russia, dalla Slovacchia e da Centri di Soccorso di Corpi Pompieri d'oltralpe. Questi risultati, hanno rafforzato ancora di più il nostro senso di cameraterie e gioveranno allo spirito del corpo stesso.

Abbiamo avuto anche il piacere di tessere nuove amicizie con altri Corpi Pompieri, di ricevere inviti per lo scambio di esperienze presso le loro caserme come pure, di scambiare aneddoti sulle esperienze vissute e traendone insegnamenti di vita. Nella giornata di sabato e domenica, abbiamo assistito a svariate dimostrazioni su vari scenari d'intervento (incendio stabile, incendio bosco, ecc); e aggiornarci su svariate novità del mondo pompiéristico.

Code3800, è stata un'esperienza molto costruttiva che ci ha arricchito sia culturalmente che umanamente, seppur divertendoci. Quanto ottenuto ci sprona a partecipare a future manifestazioni simili, sapendo che con umiltà, modestia e voglia di mettersi in gioco, tutto verrà da sé.

Comando, Corpo Pompieri Maggia

I membri dei due team della delegazione di Maggia: sgt Cerini Aris, app Rufenacht Daniele, e i pomp Bertini Matteo, Forini Daniele, Gattiker Mathias, Genazzi Andrea, Meschio Igor e Poletti Mario.

Nella foto: un momento della gara



La nuova autobotte del Corpo pompieri di Maggia

Domenica 10 giugno, dopo vari rinvii a causa del tempo avverso, il Corpo Pompieri di Maggia ha presentato alle autorità politiche e alla popolazione, la nuova autobotte ricevuta dal Dipartimento Finanze ed Economia, Ufficio Incendi in data 3 maggio 2012.

Dopo una presentazione del parco veicoli, si sono tenuti i discorsi del Capo Dicastero, Vice Sindaco Roberto Adami, seguito dal comandante tenete Alex Quanchi e dalla benedizione ai pompieri e al nuovo veicolo da parte del parroco di Maggia Don Reynaldo Escobar. Al termine del pranzo offerto (oltre 400 porzioni servite), la sezione Mini Pompieri ha svolto una simulazione d'intervento con la nuovo mezzo ricevuto in dotazione.



Successo di ESTATE in SPORT

Hanno riscosso grande interesse e partecipazione le prime due settimane di "Estate in sport", iniziativa promossa da Valentina Pozzi di Maggia e sostenuta dai Comuni di Maggia e Avegno Gordevio e dal Centro scolastico della Bassa Vallemaggia. "Estate in sport" ha offerto ai partecipanti, una quarantina di ragazzi durante la prima settimana in luglio e una trentina nella seconda settimana in agosto, la possibilità di praticare numerose attività ludico-sportive e di allenare il proprio francese grazie alla presenza di istruttori bilingue. Considerata la positiva esperienza riscontrata, l'iniziativa verrà riproposta anche nei prossimi anni.

Il gruppo di partecipanti alla settimana svoltasi in luglio.



Inaugurazione organo chiesa Someo

Festa grande lo scorso mese di giugno a Someo per l'inaugurazione del nuovo organo della chiesa promosso dal Consiglio parrocchiale, realizzato grazie all'apporto di numerose persone e sostenuto da diversi benefattori.



Nella foto, da sinistra, alcuni protagonisti del concerto inaugurale: Livio Vanoni, Nadia Ritter-Salogni, Eros Biadici, Ursula Maggini.

Filarmoniche in piazza

Si è svolta martedì 26 giugno nella suggestiva cornice della piazza di Maggia l'esibizione dell'Unione Filarmoniche Asconesi diretta dal maestro Claudio Pontiggia. I musicanti (una trentina) hanno allietato i presenti con brani di diverso genere che spaziavano da "Music" (di John Miles) a "Tears in Heaven" (di Eric Clapton).



I prossimi appuntamenti promossi dal Comune di Maggia

Domenica 16 settembre 2012
Maggia in movimento, a Someo

Domenica 21 ottobre 2012
Premiazione 5a edizione del Concorso di scrittura creativa "Angelo Casè", alla Biblioteca comunale di Aurigeno



Impressum

Atupertu
Periodico d'informazione
del Comune di Maggia

6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune@maggia.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Maurizia Campo-Salvi
Fabio Cheda
Gloria Quanchi

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

Foto di copertina
Riveo, Piera Gessler

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno

Atupertu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:

RAIFFEISEN

